



Bruxelles, 14.4.2014
C(2014) 2547 final

Signor Presidente,

la Commissione ringrazia il Senato della Repubblica per il parere espresso in merito alla proposta di modifica del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio per quanto attiene a talune disposizioni relative alla gestione finanziaria per alcuni Stati membri in gravi difficoltà, o minacciati di trovarsi in gravi difficoltà relativamente alla loro stabilità finanziaria e per quanto attiene alle norme di disimpegno per alcuni Stati membri {COM(2013) 301 final}.

Il parere raccomanda che le misure della proposta non restino limitate solo a soddisfare un'esigenza negativa incontrata da alcuni Stati membri, ma che tali misure possano anche collocarsi in un rinnovato quadro positivo di partenariato tra la Commissione e gli Stati membri e che siano opportunamente concordate clausole di flessibilità per tutti gli Stati membri.

La proposta, adottata dal Parlamento europeo e dal Consiglio l'11 dicembre 2013 come regolamento (UE) n. 1297/2013, reca modifica del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio per quanto attiene alle norme di disimpegno per il periodo di programmazione 2007-2013.

La Commissione fa presente che nel regolamento concordato l'estensione ad altri Stati membri della regola di disimpegno "n+3" è stata respinta sia dal Consiglio che dal Parlamento europeo. Come illustrato nel considerando 8 del medesimo regolamento, nelle conclusioni dell'8 febbraio 2013 il Consiglio europeo ha invitato la Commissione a vagliare soluzioni pratiche al fine di ridurre il rischio di disimpegno automatico dei fondi soltanto per la Romania e la Slovacchia e non per altri Stati membri. Un'estensione ad altri Stati membri, in assenza di una richiesta da parte del Consiglio europeo, non sarebbe in linea con le conclusioni, che insistono su una politica di disimpegno rigorosa.

Quanto all'aumento del 10% dei tassi di cofinanziamento ("maggiorazione"), il regolamento (UE) n. 1311/2011 e il regolamento (UE) n. 1297/2013, entrambi recanti modifica del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, per il periodo di programmazione 2007-2013, e l'articolo 24 del regolamento (UE) n. 1303/2013, per il periodo di programmazione 2014-2020, dispongono che una maggiorazione pari al 10% del tasso di cofinanziamento può essere concessa soltanto ai paesi in gravi difficoltà relativamente alla loro stabilità finanziaria che hanno chiesto l'attivazione di tale misura. La maggiorazione si applica

*Sen. Pietro GRASSO
Presidente del
Senato della Repubblica
Piazza Madama, 1
IT-00186 ROMA*

pertanto secondo un criterio oggettivo ed è riservata ai paesi che affrontano gravi limitazioni di bilancio poiché impegnati in un programma di aggiustamento.

Lo stretto partenariato fra la Commissione e gli Stati membri è stato enucleato in passato da diverse modifiche del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio per il periodo di programmazione 2007-2013, tutte intese a contrastare l'attuale crisi finanziaria e le sue conseguenze socioeconomiche, segnatamente attraverso la semplificazione delle disposizioni di attuazione della politica di coesione, una maggiorazione del prefinanziamento (anticipi) nei programmi del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo (FSE), l'ampliamento delle norme di ammissibilità o, più di recente, la reintroduzione di una flessibilità del 10% nella redistribuzione degli importi tra le priorità alla chiusura del programma. Tutte queste misure erano già intese a semplificare considerevolmente l'attuazione dei programmi e a rafforzare l'assorbimento dei fondi, riducendo nel contempo gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari.

Confidando che questi chiarimenti rispondano alle osservazioni formulate nel parere, la Commissione auspica di continuare in futuro il dialogo politico con il Senato della Repubblica.

La prego di accogliere, signor Presidente, i sensi della mia più alta stima.



*Maroš Šefčovič
Vicepresidente*